



#### **SAMPDORIA** ANDERLECHT

**SPORT** 

Raiuno



#### **MONACO ROMA**

Raiuno ore 22.35 (diff.)



#### LIVERPOOL **GENOA**

Italia 1 ore 20.10

## Bianchi vuole sbancare il Principato per chiudere in bellezza

# Un addio in confezione regalo

di una società deve essere soli-

da, non può farsi influenzare

Quei «Reds» decadenti: ma Bagnoli non si commuove

#### LIVERPOOL-GENOA

Hooper Jones Burrows Nicol Wright Marsh Saunders Whelan Rush Barnes Manaman	Braglia Torrente Branco Eranio Collovati Signorini Ruotolo Bortolazz Aguillera Skuhravy Florin	

· Arbitro: Van Den Wiyngaert (Belgio)

Redknapp 12 Berti Venison 13 Caricola Tanner 14 Ferroni Jones B. 15 Onorati

LIVERPOOL, L'Osvaldo in Penny Lane non c'era mai sta-to. Non ne sapeva niente del barbiere che mostra le foto delle teste che ha avuto il piacere di conoscere». La musica dei Beatles non sono il suo for-te; quel 45 giri, anche se il ritiro dei genoani è proprio in Penny Lane non lo conosce. Sui Reds, Bagnoli, la sa lunga. E tutto sommato, anche se oggi ci sarà qualcuno di nuovo in campo (Rush, Barnes, Whelan) non gli fanno spavento. «In novanta minuti un gol noi possiamo sempre farlo loro ne devono infilare tre. Mica facile-»Per il resto il suo motto è sdrammatizzare: «Ma quale partita della vita... E la prossi-ma cosa sarà?». In fondo ha ra-tione il Concesi di cosa la congione il Genoa si gioca la semifinale, l'Europa, un prestigio ritrovato ma dall'altra parte la posta è più alta. Il Liverpool squadra centenaria (i festeggiamenti sono però rimandati al prossimo anno) non vince una coppa europea da quella finale contro la Roma dei 1984. Giusto un anno prima dell'uscita dall'Europa. Quest'anno il campionato non è esaltante, sabato sul terreno del Crystal Palace se ne è avuta l'ennesima conferma, per fortuna c'è la Coppa d'Inghilterra con una semifinale quasi certa contro il Portsmouth, Dave Moores, il presidente, il figlio di una dinastia delle vendite per catalogo e delle scommesse, ha già sborsato 2,2 milioni di sterline per l'acquisto di Wright dal Derby County, è il primo passo per rimettere in piedi una quadra giovane (oggi sono recchietti a tenere in piedi Reds Grobbelar 35 anni Whelan e Rush 31, Nicol e Hough ton 30). Ma per completare l'opera e per rimettere in sesto pensare al futuro i quattrini eu ropei servono. Lo sa bene Graeme Souness, lo scozzeso di Endiburgo l'ex sampdoria gatta da pelare. Quei due go della notte genovese gli bru ciano ancora. Deve ribaltare i rísultato, progetto per una partita d'attacco. Spera in un gran giorno per il Liverpool con 10mila dell'Anfield a fare un ti to infernale, i prezzi da queste parti sono popolari: 7 sterline e 50 pences la kop, posti rigorosamente in piedi, 11 sterline gli altri. Il tutto esaurito è garantito anche perché nel conto ci stanno 2740 genovesi arrivati con 12 aerei e 4 pullman e tante auto. Si portano dietro un opuscoletto a colon per spie-gare chi sono e quanto la sto-

na delle due città si è intreccia-

a Riccardo Cuor di Leone). E

appen arrivati ne hanno avuto uno con utili informazioni per

non cacciarsi nei guai: ad esempio i mortaretti e i fumo-

geni all'interno dello stadio so

no vietati (ammenda da 100

rettangolo verde: arresto im-

mediato. A parte questi utili consigli la Merseyside Police

non ha scelto lo stato d'asse-

dio. Sono solo 100 i poliziotti a

controllare genovesi e fan dei

Montecarlo «invasa» dai tifosi giallorossi: saranno in 8000, stasera, a «spingere» la Roma nel ritorno dei quarti di Coppa Coppe in casa del Monaco. Si parte dallo 0-0 dell'andata. Confermata la Roma di Foggia, con Nela al posto di Comi e Giannini al posto di Pellegrini. Vigilia dominata da Ottavio Biannchi che in una confessione di un'ora, ha pronunciato il suo

#### DAL NOSTRO INVIATO

Nel suo girone «a quattro» di Coppa Campioni, finora la Samp ha vinto in casa (2-0) con la Stella Ros-

sa, mentre in trasferta non è andata oltre il pareggio

con il Panathinaikos (0-0) e perso inaspettatamen-

te due settimane fa a Bruxelles (2-3) proprio con l'Anderlecht. Decisive saranno le ultime tre partite a

cominciare da quella di stasera che avrà nel ct az-

FRANCESCO ZUCCHINI

zurro Sacchi un attento spettatore

GENOVA «Con l'Anderle-

cht ei giochiamo 46 anni di stona». Vujadin Beskov sa in-

vece di non giocarsi la reputa-

zione: da gran furbone, ad ogni appuntamento decisivo

tira fuori dal cassetto il suo

messaggio un po' consunto. Forse, però, stavolta è diverso:

stagione la Samp rischia di gio-

carsela davvero in 90 minuti, considerando il suo campio-

nato anonimo e senza ambi-

zioni. Lui vorrebbe chiudere in

«gemelli» in eredità a Eriksson.

Riassume il presidente Manto

vani, tornato a Genova da me-

no di una settimana dopo il

mese trascorso negli Usa a Phoenix per una delicata ope-

ause dell'improviso addio.

propria posizione. In altri ter-

mini potrebbe aver dato le di-

missioni per creare attorno a

se un clima di solidarietà. Se-

condo questo disegno gran

tersi attorno a lui e reclamarne

Roma e

anni, almeno questi

lasciare panchina e

MONTECARLO, Cap Ferrat. tana di lusso scelta dalla Roma per questa tappa «europea», è un buon posto per pensare. Ottavo Bianchi si è subito inte-grato in questa atmosfera. Ed allora ecco una vigilia nel se-

allora ecco una vignia nei se-gno dei «ignor Antipatico».
«La partita? Per me è comin-ciata domenica. A Foggia ho ritrovato la Roma che avevo perso: autoritaria e concreta. lo visto giocatori che sul 2-0 spingevano ancora a tavoletta, sul momento ho pensato che si sprecavano energie preziose, ma poi ho capito che quel-la voglia di correre aveva un qualcosa di liberatorio. E allora, dico, ci sono le premesse per superare bene una tappa importante e fare un bel finale di stagione. Con il Monaco ci vorrà una Roma presente sul piano fisico, ma soprattutto concentrata: in campo inter-nazionale alla prima scioc-chezza sei fuori. lo ai ragazzi gliel'ho detto».

. Gli chiedono se un finale di gione esaltante può far sal-

testamento in giallorosso.

STEFANO BOLDRINI tare il divorzio Bianchi-Roma già annunciato. È qui si consuma il viaggio: «È difficilissimo rispondere, dovrei dire quello che penso e io a Roma ho im-parato a non farlo neppure da-vanti allo specchio. Vedete, negli ultimi tempi tempi la gente ha capito che le mode non reggono. Mi spiego: perdere 6-0 in nome dello spettacolo non sta più a bene a nessuno. In Italia si vive solo di risultati. La mia filosofia, lo sapete, è sempre stata questa, non ci sto neppure a perdere a briscola, ma a Roma Bianchi sembraya diventato di colpo il peggior tecnico del mondo. Ora io non cerco alibi, ma mi chiedo: mi hanno messo nelle condizioni poter lavorare bene? Fossi un presidente mi comporterei in un altro modo: offrirei all'allenatore le migliori possibilità di lavorare, e se i risultati non do-vessero arrivare, non farei tante storie: arrivederci e grazie. sotto un altro. Restare qui, do-po tutto quello che è accaduto, significherebbe solo aggiunge-

Per spronare i blucerchiati Boskov tira fuori quasi un proclama

in gioco sulla roulette di Marassi»

«Quarantasei anni di storia

razione chirurgica: «Stavolta è come nel basket, quando ci sono i tiri liberi: se sbagli il pri-

mo non hai una seconda pro-

va d'appello. Se non vinciamo stasera con l'Anderlecht, di-

venta inutile la partita succes-

siva con la Stella Rossa. Per sperare nella finale di Wem-

ev stasera bisogna vinceré

basta: non vogliamo ridurci come l'Italia nelle qualificazio-ni europee, quando per farla

frança era costretta a sperare

in una vittoria di Cipro contro l'Urss. Sono fiducioso: dall'85,

da quanto giochiamo le Cop-

pe, a Genova abbiamo realiz-

zato 30 punti su 32 (unici pa-reggi con Legia Varsavia e Di-

namo Bucarest, ndr)». Boglia-

sco ha vissuto così la sua enne-

da un paio di risultati, altri menti un raffreddore diventerà sempre una polmonite. Forse Bianchi non è il tecnico adatto a questo tipo di club: da me si pretendevano altre cose, ma quel qualcosa non fa parte del mio bagaglio e non potevo in-ventarmelo. Arrivo due ore prima dell'allenamento e vado via due ore dopo perché il la-voro, per me, è questo: impe-gno e dedizione. Ma quando esco da Trigoria, è finita: le ceno nei club e le passerelle tele-visive non mi interessano». L'ultimo pensiero è per il Monaco: «Me lo aspetto spavaldo e arrogante: se la Roma si farà prendere dalla paura, ciao Europa. E mi dispiacerebbe so-prattutto per i miei giocatori: non siamo ai livelli di Milan e Juve, ma abbiamo una nostra dignità. E se la stagione è andata in un certo modo, non e stata solo colpa nostra. Si, lo confesso, è questo il mio gros-so rammanco: si sarebbe potu-to fare di più, ma non è stato possibile». E forse comincia a pensarlo anche il presidente Ciarrapico, arrivato allo stadio in serata, se fosse stato dalla parte del tecnico. «Bianchi va via? Non è ancora detto, Il suo lavoro va rispettato anche se è un tipo difficile». SuBoskov, prossimo tecnico giallorosso Ciarrapico ha fatto marcia in dietro: «Non è vero che ho detto che non c'era nulla di me-glio come è stato scritto. Anzi è

vento: passato il derby, di nuovo tutti all'ombra delle col-

line genovesi, con Boskov a stemperare la tensione notata

soprattutto sul volto di Pagliu-

a, il Grande Accusato dopo li svarioni di Bruxelles (e del-

la stracittadina). Tre partite in una settimana sono un record.

A Milan e Juve non sarebbe mai capitato... Dopo il derby i

belgi, dopo i belgi la semifina-le di Coppa Italia sabato a Par-

ma, L'Anderlecht? Bella squa-

dra, la «bandiera» del calcio del Centro-Europa: peccato non sappia difendersi, meglio

per noi comunque. Lamptey Basta con questa storia de

nuovo Pelè, e poi è una vita che ha 17 anni, ma il tempo passa solo per me?». Non c'è ri-

sentimento per la gara di due

settimane fa, per quella famo-sa rimessa laterale «non resti-

tuita» dai belgi da cui scaturi la

rete del 3 a 2, alla faccia degli antichi codici cavallereschi, «Ma no, a Bruxelles abbiamo

perso per errori nostri, e co-

ta. Per la Samp è un momento

felice: poche difese possono

Mancini, in campionato non

#### **MONACO-ROMA**

		•
Ettori	1	Zinetti
Valery	2	Garzya
Sonor	3	Carboni
Petit	4	Bonacin
Mendy	5	Aldair
Puel	6	Nela
Barros	7	Haessle
Dib	8	Di Maure
Weah	9	Voeller
Passi	10	Giannini
Fofana	11	Rizzitelli

Arbitro: Blackstein (Olanda)

	nt 12 Tontini
Thurar	n 13 Tampest
Diorkae	ff 14 Pellegrin
Gnak	o 15 Salsano
	s 16 Muzzi

#### 8.000 tifosi oltre il confine

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO. La prima notizia è tutta in un titolo dell'«Equipe», «Monaco grand pupresentava cosl ien il quotidiano sportivo francese questo ritorno di Coppa, sotto-lineando un evento da queste parti quasi sconosciuto: il tutto esaurito dello stadio «Louis II». Non accadeva da due anni. E anche allora, come stasera, il dirempettaio dei biancorossi

SAMP-ANDERLECHT

Pagliuca 1 Maes
Mannini 2 Crasson
Katanec 3 Koolman
Pari 4 Ruţies
D. Bonetti 5 De Wolf
Lanna 6 Walem
Combardo 7 Versavel
Cerezo 8 Oliveira
Vialli 9 Degryse
Mancini 10 Nilis
I. Bonetti 11 Boffin

Arbitro: Mikkelsen (Danimarca)

Silas 15 Lamptey Buso 16 Verheyen

ndr), purtroppo quest'anno molte cose girano storte, mai Pari aveva fatto due autoreti,

mai si erano sbagliati tanti tir

dal dischetto. Di questo passo,

sui rigori dobbiamo protestare

quando ce li danno, non quan-

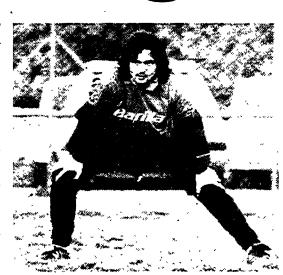
do ce li negano». L'ultimo ap-

pello, Boskov lo spende pe

Lombardo: «Deve essere più

servito, altrimenti il nostro gio-

commenti ufficiali e precisi al-le dimissioni di Casillo, Sono in



Giannini subito in campo dopo una lunga sosta in panchina

di Arsène Wenger era una squadra italiana; la Sampdo-ria, nella semifinale di Coppa delle Coppe '89-90, I ventiduemila biglietti disponibili sono finiti da un pezzo. Alla Roma ne erano stati concessi 4.800. mentre i restanti 3.200 circa acquistati dai tifosi giallorossi sono stati messi in circolazione dai bagarini: per loro, un vero affare. La seconda notizia riguarda uno sciopero dei doganieri francesi, che ha paralizzato ieri mattina la circolazione in frontiera. Alle 8, la coda delle auto in arrivo dall'Ita ha aveva raggiunto i 5 chilome-tri. Fronte Monaco. Il tecnico Wenger, che teme la fatica dei supplementari, dovrebbe schierare la stessa formazione dell'andata. Una buona notizia per Petit: il difensore del Monaco è stato convocato da

#### COPPA DEI CAMPIONI

Terza giornata		
RUPPO A	Stella Rossa (Jug)-Panathinaikos (Gr	
	SAMPDORIA (Ita)-Anderlecht (Bei)	
RUPPO B '	Sparta Praga (Cec)-Benfica (Por) ****	
,	Barcellona (Spa)-Dinamo Kiev (Csi)	

	Stella Rossa	
	SAMPDORIA "	• '
•	Anderlecht · ·	٠.
•	Panathinaikos	•

Barcellona (#) Sparta Praga

#### **COPPA DELLE COPPE**

Quarti di finale	Andata	Ritorno
Werder Brema (Ger)-Galatasaray (Tur)		Oggi
ROMA (Ita)-Monaco (Fra)	0-0	"
Atletico Madrid (Spa)-Bruges (Bel)	3-2	,,
Feyenoord (Ola)-Tottenham (Ing)	1-0	**

#### COPPA UEFA

Detentore: INTER (Italia) - Finali 29 aprile e 13 maggio 1992			
Quarti di finale	Andata	Ritorno	
Bk 1903 (Dan)-TORINO (Ita)	0-2	Domani	
GENOA (Ita)-Liverpool (Ing)	2-0 "	Oggi	
Real Madrid (Spa)-Sigma Olomuc (Cec)	1-1	»,	
Gand (Bel)-Alax (Ola)	0-0	×	

apprende e abbozza una tienida polemica: «Troppo spesso i miei compagni si dimenticano della fascia destra: resto là solo e abbandonato. Giusto servire sempre Vialli e Mancini, visto che fanno i gol: ma quando lo ro sono marcati, ci sono io...». Oltre al risultato, stasera la Samp priva di Vierchowod dovrà fare attenzione al comporcini Vialli Katanec Lombardo e Ivano Bonetti) sono diffidati e alla prossima ammonizione catterà la squalifica. A Marassi non ci sarà il tuttoesaurito: previsti 35mila spettatori. Per la specifico - premio-partita: - gli accordi prevedono 6 miliardi complessivi alla squadra solo in caso di vittoria della Coppa

#### Domani il Toro ritrova i danesi Mondonico non si fida



Emiliano Mondonico (nella foto) suona la carica. Alla vigilia del match di domani fra Tonno e Copenaghen, incontro di ritorno dei quarti di finale di Coppa Uefa, il tecnico grana-ta non si è lasciato andare all'ottimismo nonostante il 2-0 con cui il Toro è tomato vittorioso da Copenaghen. «Sarà una partita vera - ha dichiarato Mondonico - non una gara dove fare esperimenti o rodaggi. La formazione che scenderà in campo sarà quella piu' adatta per superare il tumo»

Juve batte Israele in amichevole ll Milan ko a Marsiglia

Niente da fare per il Milan Dopo l'eliminazione e le po-lemiche dell'anno scorso, rossoneri sono stati ancora sconfitti sul campo del Mar-siglia, questa volta in un match amichevole. 1-0 il

punteggio conclusivo a favo-re dei francesi con rete di Papin al 69°. Baggio e Schillaci in evidenza nell'altra amichevole giocata ien dalla Juventus a Tel Aviv I due hanno segnato le reti del successo biancone-

## si avvicina

Gascoigne ancora
sotto i ferri
ma il rientro
si avvicina

Paul Gascoigne, il fantasista
del Tottenham acquistato
dalla Lazio per la prossima
stagione, si è sottoposto lunedi a un nuovo intervento
acciavata ancora chirurgico per la nmozione della «gabbia» di metallo che

destro infortunato. L'operazione è perfettamente riuscita e ora Gascoigne, potrà cominciare presto la rieducazione del-l'ano. Intanto, è finito sotto i ferri del chirurgo anche Claudio Ramen. L'allenatore del Napoli è stato operato ieri in artroscopia per la lesione del ménisco esterno del ginocchio s'ai-

#### Europeo basket Philips promossa nella «final four» Rivincita Knorr

Doppio successo delle due squadre italiane impegnate nella partita di ritorno dei quarti di finale del campio-nato curopeo di basket. La Philips è andata a vincere sul difficile campo del Barcello-na con un punteggio nettis-simo, 86-71 (35-27). I milanesi hanno così ottenuto il pas-

saggio alla conclusiva «Final four» che assegnerà il trofeo. A Bologna, invece, la Knorr ha battuto di misura il Partizan, 61-60 (26-27) \*neutralizzando\* la sconfitta subita giovedi scorso a Belgrado. La bella fra le due squadre si giochera doma-ni, sempre a Bologna.

#### E oggi si assegna la Coppa Korac Pesaro favorita contro Roma

Si assegna questa sera a Pe-saro la Coppa Korac di bas-ket. Scavolini e Messaggero si affrontano nella finale di ritorno dopo che la prima partita disputata a Roma si era conclusa in parità, 94-94. Favoriti i padroni di casa a cui basta vincere con un solo punto di vantaggio per ag-

#### Pallavolo -Semifinali dei play off. con le 4 grandi

Stasera (ore 20) prendono il via le semifinali scudetto del campionato di pallavolo. A Parma è di scena la Maxicono contro la Mediolanum di Milano mentre a Ravenna il Messaggero''se la vedrà

contro la Sislevi di Treviso che si presenta all'appuntamento stanca dopo la faticosa eliminazione (in cinque set) dell'Olio Venturi nei quarti di finale. In entrambi i Palasport è previsto il tutto esaurito.

#### ENRICO CONTI

### Non ha il visto Lamptey fermato all'aeroporto

ENOVA Con un volo da Bruxelles, l'Anderlecht è atter-rato ien poco prima delle 13 e subito si è trovato di fronte a una grana, il ghanese Lam-ptey, senza il «visto» sul passa-porto, è stato fermato per una mezzora, poi tramite la Samp-doria ha ottenuto un permesso soggiorno in Ita ilia per 72 ore, la giovane «stella» del calcio africano, finirà in panchina anche stasera, ma non se la prende più di tanto: la nuova sponsorizzazione che firmerà on l'Adidas di Bernard Tapie (dal che si desume che se la scera il Belgio, finirà al Marsiglia) gli fruttera quasi un mi-liardo. L'allenatore Aad De liardo. L'allenatore Aad De Mos ha fatto capire di voler mandare in campo la stessa

ta, non disponendo ancora degli infortunati De Wilde (portiere titolare) e Musonda, né del noto attaccante olandese Bosman (squalificato). Possibile ballottaggio fra il brasilia-Lamptey, anche se il ghanese si è già chiamato fuori, «non Nel derby ho visto una bella difficile anche se non impossibile. D'altra parte, questa partita è quasi uno spareggio: tutti e due dobbiamo vincere per sperare i nella finalissima di Wembley». Nell'ultima di campionato, l'Anderlecht (primo in classifica) ha battuto 2-0 l'Ekeren. Stasera sara supportato da un migliaio di tifosi.

**Gullit.** Venerdì la decisione: sabato l'operazione sul ginocchio rotto

## «Avevo fatto la diagnosi da solo» E i medici confermano: «Menisco»

#### DARIO CECCARELLI

peggio: lesione al menisco laterale del ginocchio sinistro. I legamenti invece sono a posto. Se venerdì prossimo il prof Maertens deciderà di operarlo, per almeno 40 giorni non potra tornare a giocare.

Ruud Gullit, dopo l'esame di risonanza magnetica, è lieve-mente più ottimista. Temeva infatti che ci fossero di mezzo altre complicazioni, Ora, uscendo dalla clinica Columbus appare più sereno anche se non nasconde una punta di amarezza: dn sè non è una grande operazione, in fondo è solo un menisco. Sui tempi di recupero invece preferisco

cose comunque sono abituato, ormai non mi spavento più di nulla». Domani sera l'olandese, ac-

compagnato da Rudy Tavana il medico del Milan, partirà per Bruxelles Venerdi - mattina s'incontrerà poi con il professor Maertens nella clinica universitaria di Deurne, un sob-borgo di Anversa, dove il 13 maggio 1991 subì l'ultimo intervento al ginocchio destro. Anche se permane ancora qualche esile dubbio è proba bile che Gullit venga operato già sabato mattina, In questo caso, domenica rientrerebbe subito a Milano rinunciando

ad assistere alla partita Olanda-Jugoslavia in programma ad Amsterdam Affiancato da Cristina Pensa, la sua nuova compagna, Gullit ripercorre il momento dell'incidente ho avvertito una fitta facendo uno scatto, subito dopo ho avuto un contrasto con Progna Speravo non fosse nulla di grave, anche se ho capito subito che c'era qualcosa che non andava. La mattina dopo

mi solio svegliato con il ginoc chio gonfio» Sotto accusa, tanto per cambiare, è il terreno di San Siro che nelle corsie laterali presenta un fondo sabbioso é assai duro. Gullit conferma questa tesi «In effetti, il terreno fa-vori, ce questo tipo di inciden-Domenica sembrava che

ti». Quaranta giomi d'inattività dal calcio giocato è comunque re delle ipotesi. l'olandese deve fare i conti con una muscosato, gli ha precluso rapidi recuperi. Gullit. tra l'altro, dovrà tina l'olandese ha ricevuto telefonicamente gli auguri di Berlusconi. A proposito del contratto (a giorni avrebbe dovuto definire gli ultimi dettagli per firmare un rinnovo fino al 95), Gullit ha dichiarato che in pratica non dovrebbe cam-biare nulla. «Il Milan mi aveva più opportunorinviare qualsiasi decisione».

fossero passati i mezzi blinda-

#### Casillo e Foggia FOGGIA Pasquale Casillo al martedi solitamente è fuori Dietro le dimissioni Foggia per motivi di lavoro. Quella di teri è stata una buona occasione per non farsi tro-vare dai giornalisti. Non è una ci sono affari d'oro fuga (il personaggio non è tipo da scappare), ma un isola mento volontario dopo una DAL NOSTRO INVIATO pornata tormentata (lunedi) **WALTER GUAGNELI** che l'ha portato alle dimissio ni. Dal momento che il vulca a gran voce il ritorno. Tornan-

nico e un pò tracotante indudo da trionfatore, Casillo postriale del grano non può aver trebbe richiedere il consenso, mollato la società soltanto per stavolta tangibile e immediato, il muro di critiche eretto nei dell'amministrazione comuna suoi confronti dalla stampa itale al progetto di costruzione di liana, sportiva e non, dopo le un nuovo e più capiente stadio assurde dichiarazioni di doe magari il contemporaneo consenso al suo antico disemenica, tre paiono le possibilino di abbattere il vecchissimo Zaccheria ed erigere al suo po-La prima. Casillo ha voluto nettere in atto un clamoroso sto una moderna zona residenziale da 3,000 apparta-menti. Roba da 500 miliardi di colpo di teatro per rafforzare la

> risposto picche. La seconda. L'industriale potrebbe aver perso alcuni ap-poggi politici importanti che fino ad ora gli hanno garantito

lire. Fino ad ora il Comune ha

di muoversi arditamente e libe ramente nel terreno troppo fertile e disponibile del calcio italiano. Le manovre che l'hanno portato ad introdursi direttamente o attraverso dei presta nome nella Salernitana e nel maste impunite. La Federcalcio potrebbe aver detto basta, prendendo magari lo spunto dall'aggressione verbale ai

La terza. Casillo potrebbe davvero aver intavolato una sogno più bello della vita. l'acquisto del Napoli.

prender corpo le reazioni e i

in società è sempre mancato un uomo-filtro che affrontasse le situazioni difficili, smussando gli angoli», «Regime Rosso-nero» un club che aggrega soprattutto gli ultrà della curva si socia dai fatti incresciosi accaduti nei giorni scorsi e in un comunicato prende le difese del giornalista aggredito. Precisa inoltre che Emilio Cavelli l'aggressore, «non è iscritto al club e non è mai stato un capo degli ultra». Esprime poi soli-darietà a Casillo augurando che revochi le dimissioni «per il bene della squadra e della so-cietà». Il sindaco esterna ancora prudenza: «L'amministrazio comunale farà il possibile affinché la squadra e l'ambiente sportivo della città non risentano di queste vicende ne-

# molti a prender le distanze dall'ex presidente. Soprattutto i ti-fosi. «È stato un presidente poco esperto – commenta Enzo Tituccio dirigente dell'Arpi, squadra di Prima Categoria –